



Alla Biennale di Venezia due giornate dedicate all'opera di Luca Ronconi, il 6 e 13 marzo

Redazione · 24 Febbraio 2023



Il **Fondo Luca Ronconi**, ordinato e inventariato dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Umbria, approda all'**Archivio Storico delle Arti Contemporanee della Biennale di Venezia** grazie all'accordo siglato con la destinataria del lascito **Roberta Carlotto**, con l'intento di conservare e valorizzare l'eredità artistica del grande maestro. Per l'occasione **La Biennale di Venezia** in collaborazione con l'**Archivio Ronconi** e il **Centro Teatrale Santacristina** organizza **due giornate** dedicate all'opera di Luca Ronconi e agli anni della Biennale di Venezia, dove è stato **direttore del settore Teatro e del settore Musica** dal 1974 al 1976, premiato con il **Leone d'oro alla carriera** nel 2012.

Le **due giornate** saranno così articolate:

– il **6 marzo** alla Sala Auditorium della **Biblioteca della Biennale** (Calle Paludo S. Antonio), si svolgerà, a partire dalle 10.00, una giornata di studi con interventi di **Roberto Cicutto** (Presidente della Biennale di Venezia), **Roberta Carlotto** (Presidente del Centro Teatrale Santacristina), **Giovanna Giubbini** (Direttore della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica dell'Umbria), **Debora Rossi** (Responsabile dell'Archivio Storico della Biennale di Venezia) e testimonianze di studiosi, collaboratori, attori, critici, molti dei quali a lungo al fianco di Ronconi condividendone il percorso umano, artistico e intellettuale – **Giovanni Agosti, Oliviero Ponte di Pino, Stefano Boeri, Peter Exacoustos, Manuela Mandracchia, Margherita Palli, Ottavia Piccolo, Pier Luigi Pizzi, Massimo Popolizio.**

– il **13 marzo** al **Cinema Rossini** di Venezia (ore 18.30) verrà proiettato il film documentario **75 Biennale Ronconi Venezia** realizzato da **Jacopo Quadri** e prodotto da **Palomar** in collaborazione con il **Centro Teatrale Santacristina**. Il documentario, che verrà introdotto dalla giornalista e critica di teatro **Anna Bandettini**, racconta la Biennale Teatro diretta da Luca Ronconi nel 1975 e una generazione di artisti convinta che il teatro possa cambiare il mondo. E' negli anni '70 che si sono affermati sulla scena internazionale i giovani maestri che segneranno i decenni successivi: Peter Brook, il Living Theatre, Jerzy Grotowski, Ariane Mnouchkine, Meredith Monk, Andrei Serban, Giuliano Scabia, Dacia Maraini, Robert Wilson. Luca Ronconi, reduce del successo

internazionale dell'*Orlando furioso* e dell'*Oresteia*, nominato nel 1974 direttore della Biennale Teatro, li chiama tutti a Venezia, per un **festival laboratorio memorabile**, che attira centinaia di giovani, alcuni destinati a lunghe carriere teatrali, come Roberto Bacci, Giorgio Barberio Corsetti, Sandro Lombardi, Federico Tiezzi, Alessandra Vanzi.

Il **Fondo Luca Ronconi**, accanto ai già acquisiti **Fondo Palazzo Grassi/Fiat** e **Archivio Premio Oderzo**, nonché alla futura acquisizione del **Fondo Lorenzo Capellini** e all'accordo con la **Fondazione Luigi Nono**, diventa parte del **programma dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee** della Biennale di Venezia, volto ad attivare nel nuovo **Centro Internazionale della Ricerca sulle Arti Contemporanee** maggiori opportunità di ricerca, oltre che a valorizzare lasciti di artisti conservando e mettendo a disposizione degli studiosi i loro fondi.

Questa iniziativa dedicata a Luca Ronconi è la prima di una serie di appuntamenti periodici organizzati dall'**Archivio Storico** della Biennale nell'ambito del **Centro Internazionale della Ricerca sulle Arti Contemporanee**, volti a restituire gli esiti delle ricerche, a informare delle nuove acquisizioni, a presentare libri e mostre d'archivio. Il prossimo incontro, che si svolgerà il **30 e 31 marzo**, sarà incentrato sulla **Biennale di Carlo Ripa di Meana**, in occasione dell'acquisizione dell'archivio del fotografo **Lorenzo Capellini**. Sarà realizzata anche una piccola mostra a Ca' Giustinian che racconterà le attività di quel quadriennio attraverso le immagini dello stesso Capellini.